

RAINMEN CHALLENGE

EXTREME

Partenza: Candeglia(Pt)

Arrivo: Fontana Vaccaia(Ag. Il Volpino)

Lunghezza: Km 210

Tempo max: 5(cinque) ore

Questo Challenge Extreme attraversa la toscana montuosa, meno conosciuta di quella collinare ma non meno bella. Si parte salendo verso la foresta biogenetica dell'Acquerino, l'incontro con cervi, daini, volpi e cinghiali rientra nella norma, ma chi fosse interessato alle piante monumentali, potrà qui ammirare un faggio secolare che fa ombra a 600mq di sottobosco e chiamato Faggione di Luogomano. Dopo aver attraversato, quasi al buio, queste foreste, si discende per le strette e tortuose curve della Svizzera Pesciatina (forse più appropriato sarebbe chiamarla Slovenia Pesciatina per il suo paesaggio selvatico e per una architettura severa che denota uno stile di vita basato su una più rustica semplicità).

La storia narra che l'esercito di Francesco Ferrucci fosse passato da questi luoghi (da Calamecca) prima di scontrarsi con quello d'imperatore Carlo V ed essere sconfitto a Gavinana nel 1530. Dal passo Foce del Trebbio si entra nella Garfagnana avendo sulla sinistra le vette aguzze delle Apuane e sulla destra il monte Giovo(1991slm.) e l'Alpe delle Tre Potenze(1940 slm.), le cime più alte di questa parte dell'Appennino. Dopo aver risalito la valle del Serchio, passata Pieve Fosciana, si affronta la ripida e stretta salita che porta a S. Pellegino in Alpe i cui ultimi tre tornanti vanno affrontati come una prova di Trial tanto sono dritte e chiuse. Nell'antico edificio adiacente alla chiesa, il vecchio ospedale, ha sede un bellissimo museo etnografico della civiltà contadina. Da

questo punto e per i 30 km successivi le strade sono abbastanza conosciute; la discesa del passo delle Radici e la risalita fino al passo dell'Abetone sono vie motociclistiche molto battute ma, attraversata la buia foresta che da il nome a questo passo, poco dopo le Regine, si lascia la statale del Brennero e si segue le indicazioni per Pian degli Ontani.

Non lontano dal paese, nei boschi della valle del Sestaione, c'è un altissimo monolite di arenaria chiamato la Torre del Fattucchio che la leggenda vuole celi un tesoro.

Questo percorso che scorre parallelo alla SS12 è poco battuto ed un'ottima alternativa a quest'ultima perchè molto meno transitato e così lo è anche la strada che alla fine della discesa si imbecca per raggiungere l'ultimo check point, l'agriturismo il Volpino.